

Atena Lucana

Parco giochi intitolato a don Peppe Diana «È un esempio attuale»

► Omaggio al prete ucciso dalla camorra a Casal di Principe Don Spinillo, oggi vescovo ad Aversa: «Lotta per la legalità»

Pasquale Sorrentino

Il parco giochi di viale Kennedy ad Atena Lucana intitolato a don Peppe Diana, il parroco ucciso dalla camorra per il suo attivismo anticamorra, nel marzo del 1994 mentre si accingeva a celebrare la Messa nella chiesa di San Nicola di Bari a Casal di Principe. Per l'occasione erano presenti i bambini della scuola dell'infanzia di Atena Lucana che hanno colorato l'area con cartelli riportanti le frasi più famose di don Peppe Diana. Presenti all'intitolazione il sindaco di Atena, Luigi Vertucci, Riccardo Christian Falcone e Anna Garofalo referenti del Coordinamento provinciale di Libera, don Michele Casale, parroco e referente di Libera di Atena Lucana, il capitano della Compagnia carabinieri di Sala Consilina, Veronica Pastori, il comandante della stazione dei militari Giacomo Mezzo. Ospite d'onore, fortemente voluto dal primo cittadino, il vescovo Angelo Spinillo che all'epoca dell'omicidio di don Diana era parroco proprio ad Atena Lucana. Monsignor Angelo Spinillo

è oggi vescovo di Aversa, la diocesi in cui ricade proprio il comune di Casal di Principe. Una coincidenza che don Angelo ha voluto sottolineare nel suo intervento: «Quando 30 anni fa ci raggiunse la notizia dell'uccisione di questo sacerdote qui ad Atena, non avrei mai immaginato come la mia vita si potesse nel futuro intrecciare con quella di don Peppe, diventando il vescovo di Aversa. È stato il segno di una chiamata».

LA MEMORIA

Poi ricorda quel periodo. «Ricordo che in quei giorni di quanto avvenuto facemmo oggetto di riflessione. Era come se fosse qualcosa di lontano, come se non ci toccasse, anche se poi abbiamo scoperto che non era così. Oggi possiamo dire che la tentazione dell'egoismo, questa è la camorra, è presente dappertutto ed è capace di diventare sistema e il pericolo che ci si renda. Ad Aversa e Casal di Principe, chiedo sempre, quando qualcuno veniva ammazzato in quel periodo cosa si diceva? Di solito il commento era "a qualcuno ha dato fastidio", una

frase terribile perché si riconosce che qualcuno possa determinare gli orientamenti della vita sociale e politica del territorio. Di fronte a tutto questo io dico che don Peppe Diana ebbe un momento di reazione, quando venne ucciso un giovane innocente e usò l'espressione "bisogna risalire sui tetti per parole di verità". Ha stimolato la gente a pensare diversamente, e noi abbiamo questa grande possibilità. L'esempio di don Peppe è ancora molto attuale». La scelta di intitolare il parco giochi a don Diana è stata voluta fortemente dall'amministrazione comunale per ribadire i concetti di legalità, di coraggio e di perseveranza nella lotta alla criminalità, in un luogo frequentato da bambine e bambini, luogo simbolico per la generazione che costruirà il domani. «Ci tenevamo particolarmente - ha dichiarato il vescovo Luigi Vertucci - per ribadire come Atena Lucana rinneghi la criminalità organizzata ed è per questo che a breve dedicheremo un'altra area a Giancarlo Siani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eboli

Lite in strada per una ragazza contesa

Lite tra due gruppi di ragazzi ad Eboli. L'episodio è accaduto per strada venerdì sera, in centro, prima di mezzanotte. Una decina di ragazzi, per la maggior parte minorenni, hanno iniziato ad ingiuriarsi e rincorrersi per strada e poi in una traversa di via Buozzi si sono picchiati. Motivo della lite una ragazza contesa a cui un minorenne ha indirizzato complimenti e avances alla presenza dei suoi amici. I ragazzi però, sono stati notati da qualche passante che li ha rimproverati e sono fuggiti via. I balordi si sono presi a calci e pugni e poi sono finiti sui marciapiedi. Qualcuno si è affacciato dai balconi ed ha rimproverato ad alta voce i ragazzi, poi i passanti si sono avvicinati e li hanno messi in fuga sostenendo che avrebbero allertato le forze dell'ordine. Ad Eboli le liti e le risse tra ragazzi,

spesso minorenni, si verificano troppo frequentemente. Le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli soprattutto di sera e di notte sia in centro che nelle zone dove si concentrano i ragazzi che poi litigano per futili motivi. Intanto, per fronteggiare le risse e le altre azioni criminose ad Eboli dovrebbero scendere in strada sino a tarda sera le pattuglie dei vigili urbani stando alle ultime intenzioni dell'amministrazione comunale. Le liti si sono verificate anche nelle scorse settimane e i ragazzi si picchiano per strada spesso dove non ci sono le telecamere del circuito di videosorveglianza comunale o stando ben attenti che non ci siano occhi indiscreti, ma a volte i balordi non considerano nemmeno i passanti e seminano il panico.

Paolo Panaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pas.sor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battaglia per l'ospedale di Agropoli, patto al Comune

Castellabate

Antonio Vuolo

Anche il Consiglio comunale di Castellabate, in occasione dell'ultima assise civica, ha votato all'unanimità per il potenziamento dell'ospedale di Agropoli. Maggioranza e minoranza fanno, quindi, fronte comune e chiedono all'Asl e alla Regione Campania di adeguare il presidio sanitario cilentano al decreto ministeriale del 2015 che interessa i «Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate». La maggioranza, guidata dal sindaco Marco Rizzo, ha accolto e integra-

to la proposta della minoranza comunale, che aveva chiesto nei giorni scorsi di votare all'unanimità sull'ospedale di Agropoli al fine di ridare alla struttura sanitaria una piena funzionalità attraverso soprattutto il potenziamento del pronto soccorso. «Sul caso è stato fatto fronte comune per fare voti alla Regione Campania, nonché all'Asl Salerno, affinché il presidio ospedaliero possa rientrare nella programmazione della rete ospedaliera nel sistema emergenza-urgenza. - evidenzia il sindaco, Marco Rizzo - Un voto all'unanimità per un diritto fondamentale ed essenziale per tutto il territorio». A chiedere una forte presa di posi-

zione sul tema sanitario nel comprensorio cilentano afferente ad Agropoli era stata nei giorni scorsi la minoranza comunale del paese di Benvenuti al Sud. «È necessario un presidio di pronto soccorso per far fronte a quelle che sono le esigenze basilari di una comunità come quella cilentana» aggiunge il consigliere comunale di minoranza, Domenico Di Luccia. Mentre il consigliere Costabile Nicoletti aggiunge: «È una questione andalora più sentita e importante da affrontare, viste le criticità sanitarie che quotidianamente i cittadini sono costretti a subire, a partire dal primo soccorso». L'obiettivo è quello di integrare il presidio di

Agropoli nella rete ospedaliera di area disagiata, dotandolo di un reparto di medicina generale, con un proprio organico di medici e infermieri, di una chirurgia elettiva, che effettui interventi in day surgery o eventualmente in week surgery. In particolare, però, si chiede il potenziamento del pronto soccorso, con la conseguente disponibilità dei necessari servizi di supporto, la possibilità di eseguire indagini radiologiche, con trasmissione di immagini collegate in rete al centro hub o spoke più vicino e indagini laboratoristiche in pronto soccorso. «È opportuno, necessario e non più procrastinabile riconoscere all'ospedale di

Agropoli il ruolo cruciale che gli compete» concludono all'unisono gli amministratori comunali. Il provvedimento del Comune di Castellabate segue quello dell'assise civica di Agropoli che è stata la prima a muoversi in questa direzione con un consiglio monotematico. Anche i sindaci dei Comuni Paestum Alto Cilento si preparano ad approvare lo stesso documento redatto da Agropoli. Nei giorni scorsi, inoltre, anche il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha sollecitato Asl e Regione in merito all'ospedale di Agropoli, chiedendo una modifica all'atto aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Enzo, morto in moto sulla Cilentana salma liberata, due comunità in lutto

Battipaglia

Carmela Santi

La salma di Vincenzo Ruotolo è stata liberata e restituita alla famiglia, che potrà dargli l'ultimo saluto, oggi alle 10.30. La comunità è sconvolta per la scomparsa di un uomo ben voluto, conosciuto per la sua gentilezza e passione per la moto. Il 45enne era originario di Agropoli ma risiedeva a Battipaglia e il Cilento era uno dei luoghi che più amava esplorare in sella alla sua moto. Nelle belle giornate, Vincenzo percorreva spesso la costiera cilentana, scoprendo i borghi e i paesaggi caratteristici della sua terra. Era un abituale frequentatore di Palinuro, dove amava trascorrere le vacanze estive da diversi anni. Anche venerdì Vincenzo stava viaggiando in moto con un gruppo di amici, tutti accomunati



dalla stessa passione per le due ruote. Mentre percorreva la Cilentana, nel tratto tra Vallo Scalo e Omignano, ha perso il controllo del mezzo, in una dinamica ancora da chiarire. La moto ha urtato un cartello pubblicitario e si è infilata sotto il guardrail, mentre Vincenzo è stato sbalzato in aria, finendo contro un'auto che sopraggiungeva. Il giovane alla guida dell'auto, di Massicelle, è rimasto illeso ma scosso. Immediato l'intervento dei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagno incenerito al porto dai petardi di Halloween

Santa Marina

Antonietta Nicodemo

Halloween infuocato alla frazione Policastro, nella serata delle streghe è andato a fuoco un bagno da cantiere al porto. Sin dal pomeriggio mascherine e bambini si sono visti in giro per il paese a caccia di caramelle al grido americano "dolcetto o scherzetto", ormai diventato di moda anche in Italia. È stato, però, quando hanno preso a girare i ragazzi un po' più grandi, che sono risuonati dei petardi. Uno di questi sarebbe stato lanciato intorno alle 22, contro un bagno da cantiere ubicato sullo scalo portuale, di proprietà della cooperativa sociale che d'estate si occupa del campo estivo e lo utilizza allo scopo. Subito l'esplosio-

ne ha generato delle fiamme che in poco tempo hanno avvolto la cabina e l'interno. Una scena che ha destato preoccupazione e che è stata immortalata dai telefonini. Il botto, di una certa consistenza, ha distrutto la ceramica presente all'interno e incenerito tutto. Ancora ieri mattina erano evidenti i danni causati dall'esplosione al box, ancora presente su un braccio dell'approdo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili. Pare che ad agire sia stato un gruppo di minorenni del posto. Non sarebbe la prima volta che a Policastro i ragazzini si rendono protagonisti di danneggiamenti. Nel maggio scorso si introdussero all'interno della palestra comunale e svuotarono gli estintori al suo interno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissariato di polizia, via ai lavori dopo anni di attesa

Agropoli

Ernesto Rocco

Dopo anni di attesa, sono pronti a prendere il via i lavori di realizzazione del commissariato di polizia ad Agropoli. Il prossimo 6 novembre, in via Scarpa, si terrà la cerimonia. Saranno presenti le autorità cittadine, il prefetto di Salerno Francesco Esposito, il questore Giancarlo Conticchio, autorità civili e militari. Con il via dei lavori è pronto a concludersi un iter lungo, iniziato con il via libera definitivo all'insediamento della Polizia di Stato ottenuto dall'amministrazione Coppola. La struttura sorgerà su due livelli, per complessivi 1600 metri quadrati. Ospiterà circa 40 agenti e nascerà a pochi passi dalla sede della Compagnia della Guardia di Finanza. «Nel giro di circa un anno - ha detto il sindaco Mutalipassi - Agropoli avrà il commissariato di Polizia di Stato. Un percorso molto lungo che arriva a compimento e di fatto va a chiudere il cerchio relativamente ai presidi di sicurezza presenti sul territorio. Un lavoro importantissimo quello delle forze di polizia che a breve si arricchiranno di un'altra Istituzione che garantirà, insieme alle altre, una sorveglianza ancora più efficace e un miglioramento della sicurezza». L'amministrazione comunale, seguendo l'iter già avviato negli anni scorsi, sta ora lavorando per realizzare anche la nuova caserma dei carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA